



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

21 Gennaio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1

LA SICILIA

75°
1945 > 2020
Ra

MARTEDI 21 GENNAIO 2020 - ANNO 76 - N. 20 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASIC

VITTORIA

**Spari in piazza
Interlici al Riesame**

SALVO MARTORANA pag. VIII

VITTORIA

Pistolettate in piazza, Interlici
chiede di essere rimesso in libertà

SALVO MARTORANA pag. VIII

Rifiuti, troppi disagi Non ritirato l'umido Cittadini in difficoltà

Ieri la frazione dell'umido non è stata ritirata. Pieni gli impianti di conferimento. Tra i problemi anche il fatto che la comunicazione è trasmessa via social. E non tutti hanno la possibilità di visionarla.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

Vittoria

Impianti di conferimento pieni e l'umido non viene ritirato



► Continuano i disagi sul fronte della raccolta differenziata

► Non tutti hanno la possibilità di visionare gli avvisi sui social e i disagi sono in aumento

GIUSEPPE LA LOTA

«A causa di problematiche indipendenti dall'Amministrazione e relative alla raggiunta capienza degli impianti di conferimento della frazione umida, non sarà possibile effettuare la raccolta nella giornata di lunedì. Scusandoci per l'inconveniente, si invita a non esporre il rifiuto umido/organico». È l'annuncio dato su Fb dal Comune alle 9,19 di domenica. Sorvoliamo

sui contenuti dei commenti dei lettori. Il problema è che annunci di questo tipo sono sempre più frequenti: gli impianti di conferimento sono pieni e non è possibile ritirare l'umido. Anche ieri mattina mastelli e sacchi di plastica sono rimasti appesi ai fili in bell'evidenza per le strade di Vittoria. L'amministrazione comunale, che non ha responsabilità del disservizio, dà la comunicazione tramite i social, ma non tutti leggono. Chi ha il profilo Fa-

cebook e passa il tempo a smanettare il telefono intere giornate, viene a conoscenza dell'annuncio ed evita di esporre l'organico all'esterno, ma chi non frequenta i moderni mezzi di comunicazione, anche perché la legge non ne prevede l'obbligo, mette fuori la spazzatura in attesa del prossimo ritiro, previsto per giovedì mattina. Il Comune non ha responsabilità per quanto accaduto, ma il cittadino che espone la spazzatura non è sanziona-

bile amministrativamente perché non è obbligato per legge a consultare Facebook. In casi di emergenza come questi, forse sarebbe utile ritornare alla comunicazione elettorale anni '60/'70, con altoparlante e megafono.

Il disservizio provoca altri guai. I cittadini più incivili prendono il sacchetto dell'umido, lo mettono in macchina e lo vanno a scaricare laddove ci sono cumuli di immondizia a cielo aperto.

Sempre via social, arriva l'altro ammonimento alla cittadinanza da parte della Direzione ecologica del Comune. «Al fine di non incorrere nelle sanzioni previste si raccomanda di rispettare le norme comportamentali previste dall'ordinanza numero 80 del 20 dicembre 2019». Un'ordinanza giusta e sacrosanta. «È fatto divieto a chiunque tenere sospesi a ganci e/o similari cassonetti/mastelli/sacchetti per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità». La sanzione per chi non rispetta il divieto è pari a 250 euro. L'avviso si rende necessario perché ormai la maggior parte dei cittadini, anche per evitare che animali randagi rovistino nei sacchetti dove c'è cibo, oppure facciano i bisogni fisiologici sopra i mastelli di plastica che poi vengono rimessi dentro le case, ha preso l'abitudine di far penzolare dai balconi i mastelli o i sacchetti di plastica in attesa del ritiro. Oltre all'indecenza anche l'incolumità pubblica.

Avvicendamento Tech-Tekra cala un silenzio impenetrabile

g.l.l.) Sull'avvicendamento Tech-Tekra è calato il silenzio. Anzi, non s'è mai parlato a 10 giorni dalla scadenza del contratto con la Tech. E neanche è facile chiedere informazioni, nessuno è disposto a darle. L'ultima notizia riguardava la manifestazione d'interesse 6 mesi più 6 per individuare la nuova ditta disposta a sostituire la Tech. Da indiscrezioni, mai smentite, sappiamo che si è presentata solo la Tekra. I funzionari dell'ufficio Cuc sono ancora impegnati a controllare l'idoneità dei documenti della Tekra. Se l'iter non sarà pronto entro il 31

gennaio, potrebbe scattare un'altra proroga di un mese, fino al 29 febbraio. L'altra certezza è che i 126 dipendenti della Tech hanno già ricevuto le lettere di licenziamento collettivo. Sono in ansia ma sanno che per contratto dovranno transitare alle dipendenze della nuova ditta che si aggiudicherà l'appalto della raccolta per altri 12 mesi. A margine di tutto ciò, c'è l'attesa della sentenza del Tar che dovrà pronunciarsi in merito al ricorso presentato dalla Tech avverso l'esclusione dal bando settennale Aro perché non aveva i requisiti per partecipare.

IL CA

Spar
Inte
«N

SALV

Com
Ries
to l'
diec
Vitt
di u
e su
del
an
Pla
fer
gi
la
te
pi
co
c
c
I
I

Spari in piazza Interlici al Riesame «No alla detenzione»

SALVO MARTORANA

Comparirà davanti al Tribunale del Riesame di Catania il giovane ritenuto l'autore della sparatoria avvenuta dieci giorni fa in piazza del Popolo a Vittoria che ha provocato il ferimento di un ragazzo e una ragazza, medicati e successivamente dimessi. Si tratta del vittoriese Giovanni Interlici, di 27 anni. L'avvocato difensore Enrico Platania, infatti, dopo la convalida del fermo disposta dal giudice delle indagini preliminari Claudio Maggioni e la successiva firma della misura cautelare in carcere come richiesto dal pm Santo Fornasier, ha presentato ricorso al Tribunale del Riesame per chiedere la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare in cella ai danni di Interlici accusato di tentato omicidio. La polizia oltre al fermo dell'indagato



Giovanni Interlici

ha provveduto a denunciare un'altra persona per favoreggiamento personale. Tutto sarebbe stato originato da una lite per futili motivi cominciata all'interno di un pub. Secondo gli inquirenti Interlici avrebbe fatto delle avances alla ragazza di 23 anni rimasta ferita; l'altro giovane, di 25 anni, si sarebbe trovato coinvolto casualmente nel tentativo di sottrarla alle attenzioni del pretendente. Il diverbio è sfociato nel ferimento con colpi di arma da fuoco nei confronti dei due giovani poi medicati all'ospedale "Guzzardi" e giudicati guaribili in 20 e 25 giorni. L'udienza dovrebbe tenersi giovedì anche se la data non è stata ancora ufficializzata. Dopo la presentazione dell'istanza, infatti, la Procura deve inviare gli atti a Catania.

Guidava l'auto da cui partirono i colpi di pistola che ferirono Giordanella in via Rosario Battaglia

Il processo. Attesa per oggi la sentenza nei confronti di Gabriele Barrera

E' attesa per oggi la sentenza per il tentato omicidio consumato alle tre del mattino del 29 agosto 2010 in via Rosario Battaglia a Vittoria ai danni di Tommaso Giordanella, colpito da quattro proiettili che lo hanno ferito all'intestino e al rene. Per uno dei due imputati, infatti, il processo è ricominciato davanti ad altra sezione della Corte d'Appello di Catania così come ha deciso la Corte Suprema di Cassazione. Si tratta di Gabriele Barrera, 33 anni, difeso dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, che sarebbe stato al volante dell'auto a bordo della quale l'autore dell'attentato è fuggito. L'uomo è stato assolto con l'abbreviato dal Tribunale di Ragusa, condannato a sei anni in Appello dopo il ricorso della Procura della Repubbli-



Gabriele Barrera

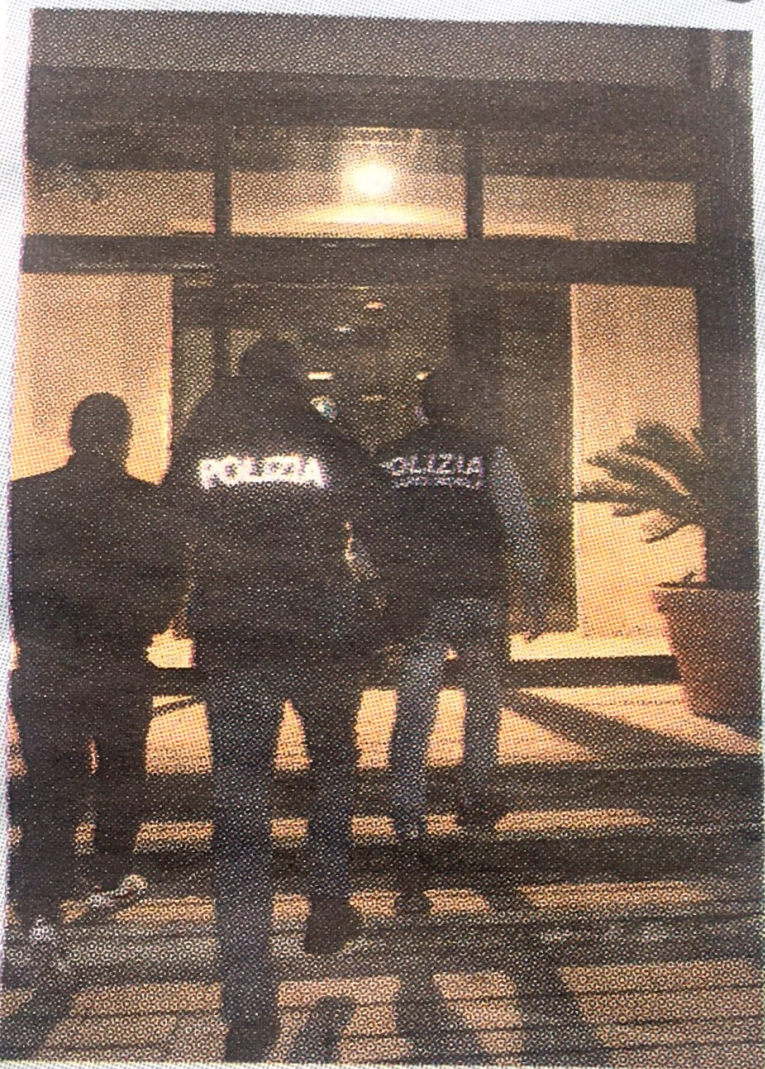
ca di Ragusa, e, quindi, dopo la pronuncia della Cassazione, è finito nuovamente sotto processo. Nel corso del nuovo procedimento è stata riaperta l'istruttoria dibattimentale con

la testimonianza di due nuovi collaboratori di giustizia. Già subito dopo l'arresto la posizione di Barrera era apparsa defilata rispetto a quella dell'altro indagato tanto che il Tribunale della Libertà di Catania (presidente Roberto Passalacqua) aveva annullato l'ordinanza del Gip del Tribunale di Ragusa nei suoi confronti mentre era rimasto in cella, invece, Pietro Noto, 46 anni, che secondo l'accusa materialmente avrebbe esploso i colpi di pistola calibro 357 Magnum. Barrera era finito in cella il 26 ottobre del 2010 per poi essere liberato dal Riesame dopo pochi giorni. La sua vicenda giudiziaria però non è stata ancora definita. Noto, invece, è stato condannato con pena definitiva.

S. M.

OPERAZIONE ARIETE

Obbligo di dimora per un giovane domani l'interrogatorio in Tribunale



Un arrestato dell'operazione Ariete

s.m.) Sarà interrogato domani mattina in Tribunale a Ragusa il vittoriese di 22 anni, G.G., raggiunto lo scorso fine settimana dalla misura cautelare dell'obbligo di dimora disposta dal Gip del Tribunale di Ragusa Claudio Maggioni, su richiesta del pubblico ministero Santo Fornasier. Il giovane sarà sentito alla presenza dell'avvocato difensore Giuseppe Di Stefano. Quest'ultimo preannuncia il ricorso al Tribunale del Riesame per chiedere la revoca della misura cautelare. Il ventiduenne era stato già coinvolto nelle operazioni "Ariete" contro la banda della spaccata ma il Riesame lo aveva rimesso in libertà. Adesso nuovi approfondimenti investigativi della polizia hanno permesso di far emergere a carico dell'indagato gravi indizi di colpevolezza.

A passeggio nei boschi letterari guidati da Giancarlo Giannini



➔ Dopo lo spettacolo di giovedì, venerdì mattina incontro con gli studenti

➔ L'attore sarà all'istituto Fermi per confrontarsi su alcune pagine della letteratura

DANIELA CITINO

La sera del giovedì sarà a teatro e, affabulando con la sua voce seducente e accattivante, condurrà gli spettatori nelle stanze della letteratura, quelle decisamente immortali, indubbiamente le più note e certamente tra le più belle da desiderare di visitare. Quelle per cui ne varrà sempre la pena scoprirne e riscoprirne le parole che, come in questo caso, sono scritte

in versi e costituiscono pagine indimenticabili della poesia antica, moderna e contemporanea italiana e non.

Poi il mattino dopo, il 24 gennaio alle 10,30, l'attore incontrerà gli studenti dell'istituto superiore d'istruzione "Enrico Fermi" per dialogare con loro sul valore della letteratura e del teatro, sulla necessità di ritornare a frequentare quelle "stanze" soprattutto quando si è giovani e si do-

vrebbe avere voluttuosa fame di idee, spirito e emozioni. L'attore di cui stiamo parlando è Giancarlo Giannini, popolarissimo e, nello stesso tempo, superbo interprete del cinema d'autore e del teatro di nicchia a cui è affidata l'apertura della stagione teatrale "La Vittoria della cultura". Promossa dalla Commissione straordinaria della città di Vittoria e organizzata dall'associazione culturale Teatro Donnafugata 2000



Giancarlo Giannini incontrerà gli studenti all'istituto Enrico Fermi (in alto)

che da quest'anno alle sorelle Di Quattro aggiunge il nome dell'attore e cantante Mario Incudine, la stagione teatrale vittoriese sarà ospitata nel proscenio del Cinema Golden in attesa che l'amato teatro Vittoria Colonna possa ritornare alla pubblica fruizione.

"Un cartellone che abbiamo sposato proprio perché guarda moltissimo al pubblico più giovane" asseriscono i tre commissari, Filippo Dispenza, Giovanna Termini e Gaetano D'Erba così sottolineando di aver fortemente voluto che gli studenti possano costituire il pubblico più speciale de "La Vittoria della Cultura" e per questo hanno voluto che proprio ai ragazzi delle scuole per ogni spettacolo vengano riservati dei posti. "Guidato dal contrastato caleidoscopio dei sentimenti, Parole Note - spiegheranno i tre direttori artistici - accompagnerà il pubblico in un cammino nell'universo femminile che romperà ogni confine geografico e temporale. E così, dal '200 di Cecco Angiolieri, irriverente cantore della lirica "S'i fossi foco", lo spettatore viaggerà fino ad arrivare alla piena sensualità sudamericana di Neruda, passando per il linguaggio amoroso di Salinas e i battiti del cuore di Leopardi che decanta la sua Silvia, per l'elogio funebre di Marco Antonio tratto dal Giulio Cesare di Shakespeare e il dubbio esistenziale esposto per l'Amleto".

Focus sull'articolo 54 della Costituzione «Tutti i cittadini siano fedeli alla Repubblica»

Venerdì al Fermi. Il magistrato Giordano ospite a «La scuola, officina di legalità»

Giurare di essere fedeli alla Repubblica e ai principi e alle leggi della sua Costituzione. Scritto con l'intento di difendere la Repubblica da rigurgiti monarchici, l'articolo 54 della Costituzione sancisce infatti che "tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi" ma, nello stesso articolo, i padri della Costituente hanno inteso anche sottolineare quanto "sacro" sia il ruolo svolto dalle istituzioni, dagli uomini dello Stato, dai pubblici funzionari tanto da "giurare" sulla Repubblica. L'articolo 54 della Costituzione Italiana sarà protagonista de "La Scuola, officina di legalità", momento convegnistico promosso dall'Iis "Enrico Fermi" e dalla Commissione straordinaria della città di



Il magistrato Bruno Giordano

Vittoria allo scopo di sollecitare proprio i giovani sui valori della fedeltà, della disciplina e dell'onore richiamati dall'articolo 54 della Costituzione. "Un dibattito-conversazione a difesa

e a riflessione del valore della carta fondamentale del nostro Stato e del rispetto che ne debbono avere, in primis, le sue istituzioni" sottolinea il commissario straordinario Filippo Dispenza che ne sarà relatore insieme a Viviana Assenza, provveditore agli studi di Ragusa e Bruno Giordano, magistrato della Corte di Cassazione e docente universitario. "L'articolo 54 della Costituzione è di sorprendente attualità se consideriamo come la corruzione riesca a contaminare ogni settore della vita pubblica e delle istituzioni, ne costituiscono una riprova le indagini che stanno riguardando alcuni magistrati e uomini delle forze dell'ordine" precisa Dispenza. Il convegno venerdì alle 11 al Fermi.

D. C.

L'Azione cattolica con i nuovi percorsi della condivisione

“Aderire all'Azione Cattolica significa scegliere di vivere da laici la propria chiamata alla santità, partecipando attivamente alla vita dell'associazione quale piena esperienza di Chiesa”. Se lo sono detti i componenti del nuovo consiglio parrocchiale di Azione Cattolica che eletto domenica scorsa si è subito insediato con l'intento di pianificare le prime iniziative che vedranno questi “laici impegnati”, come sono soliti definirsi, a vivere “il Vangelo” come percorso di promozione civile e umana, sia in chiave personale che comunitaria. Ad essere insignito delle funzioni di presidente del consiglio parrocchiale di Azione Cattolica che fa capo alla basilica di San Giovanni Battista è Massimiliano Occhipinti. Ad affiancarlo ognuno nel suo specifico ruolo saranno i consiglieri: Busacca Rossella (Adulti) Gi-



Il gruppo dell'Azione cattolica

lestro Francesca (Adulti) Lazzaro Davide Carlo (Giovani), D'Izzia Alessandra (Giovani) Cavallo Cettina (Acr) Baglieri Viviana (Acr) D'errico Angelo e Rosa (Famiglie). Il consiglio parrocchiale di Azione Cattolica ha rinnovato il patto di collaborazione con l'arciprete della basilica di San Giovanni, don Salvatore Converso, al contempo affermando e testimoniando di “volere costruire percorsi di aggregazione con tutte le aggregazioni laicali presenti sul territorio e ispirate ai valori della fede e della cristianità. Il consiglio parrocchiale dell'Azione Cattolica resterà sempre molto presente in tutte le iniziative religiose e laiche che saranno portate avanti dalla basilica del Battista”.

D. C.

SALA DELLE CAPRIATE

Il 30 focus su Gino Bartali

n.d.a.) Un pomeriggio importante per riflettere su una pagina di storia particolare e per ricordare: "Gino Bartali, Giusto tra i Giusti". Questo il tema dell'incontro organizzato per giovedì 30 gennaio, dalle ore 18, nella Sala delle Capriate. Relatore d'eccezione, il commissario straordinario Filippo Dispenza. L'evento è organizzato in collaborazione con i Commissari straordinari del comune di Vittoria e le associazioni e i clubs del territorio.